

LA SITUAZIONE NELL'OTTOBRE 2004, DOPO UN'ESTATE SICCATOSA

La campagna di biomonitoraggio del 2004 è stata anche l'occasione per documentare alcune delle situazioni di alterazione delle condizioni morfologiche, idrologiche e vegetazionali dei corsi d'acqua descritti.

T. Staffora

A monte del ponte di Casanova Staffora il torrente mantiene le sue caratteristiche, a valle dello stesso ponte: lavori in corso



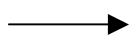
monte



valle

A valle di Voghera non esiste deflusso. Il corso d'acqua sembra "rinascere" a Cervesina, a valle della confluenza del Cavo Lagozzo, ma si tratta solo di acqua di scarico del depuratore di Voghera

Cervesina



T. Coppa

A monte di Casteggio non esiste deflusso. Si evidenziano solo ristagni di acque di scarico. In località Cappelletta sono visibili le conseguenze di interventi di "ingegneria non naturalistica" (i lavori risalgono all'inizio degli anni novanta)



Frazione Torchi – Località Cappelletta di Borgopriolo

Poco più a valle,
a monte di Casteggio, —————>
l'alveo sensibilmente più stretto configura
un "collo di bottiglia".



A valle di Casteggio, l'acqua che scorre in alveo è solo acqua di scarico, proveniente principalmente dall'impianto di depurazione di Casteggio, che non è dotato di sistemi per la riduzione del colore, dato dallo scarico di acque industriali.



Casatisma



Bressana Bottarone

T.Versa

Come nel Coppa, non esiste deflusso. Sono presenti solo ristagni di acque di scarico



Strada per Canevino



Frazione Loglio di Sopra

L'acqua ristagna anche a Portalbera,
sopra uno spesso strato di fango in
anaerobiosi —————>



CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Le problematiche che emergono da queste indagini sono comuni a tutti i corsi d'acqua dell'Oltrepo Pavese. Il dato più sconcertante è che nell'arco di quasi venti anni la situazione in alcuni casi è andata addirittura peggiorando: la presenza di scarichi pressoché indepurati da un lato, interventi di artificializzazione a volte inutili o realizzati in modo inadeguato dall'altro compromettono funzionalità fluviale e paesaggio, in un'area ad elevata vocazione turistica.

Collettamento e corretta depurazione degli scarichi in impianti centralizzati, oggi in progetto o in avvio per Bardonegga, Versa e Coppa miglioreranno la qualità delle acque, evitando anche il crearsi di situazioni critiche dal punto di vista igienico-sanitario. E' però fondamentale andare, ove possibile, alla realizzazione di reti fognarie separate, per permettere il deflusso delle acque meteoriche nei torrenti, che altrimenti verrebbero privati di apporti idrici, restando sempre più a lungo senza portata naturale.

La funzionalità dei corsi d'acqua, la capacità di autodepurazione e di sostenimento di comunità animali e vegetali dipendono però anche da altri fattori: sono importanti le condizioni vegetazionali delle rive e del territorio circostante, l'ampiezza relativa dell'alveo bagnato, la struttura delle rive, la struttura dell'alveo, le artificializzazioni. Oggi disponiamo di uno strumento di misura di queste caratteristiche, l'I.F.F. (Indice di Funzionalità Fluviale), che sarebbe opportuno utilizzare, oltre che per una lettura completa delle caratteristiche del corpo idrico, anche per valutare in fase di progettazione l'impatto dei doverosi interventi atti ad evitare rischi di esondazioni, al fine di realizzarli nel massimo rispetto dell'ambiente naturale ed anche del paesaggio.

Le condizioni del T.Coppa, ormai snaturato a monte di Casteggio, dove in molti periodi dell'anno appare più uno stagno che un torrente (con la tipica vegetazione palustre) è uno dei tanti casi che richiederebbero interventi di rinaturazione e riqualificazione.

BIBLIOGRAFIA

AA.VV., 2000. IFF Indice di Funzionalità Fluviale. Manuale ANPA, pp.221.

AA.VV. 1987. Valutazione della qualità delle acque superficiali mediante mappaggio biologico dell'Oltrepo Pavese. Il rapporto relativo ai torrenti Nizza e Versa. Atti del convegno regionale "La tutela delle acque potabili in riferimento alla situazione Lombarda". Cinisello Balsamo (MI) 19 giugno 1987.

APAT, CNR-IRSA, 2004. 9010 Indice Biotico esteso (I.B.E.). In: Metodi analitici per le acque. Serie editoriale "Manuali e linee guida" dell'APAT, Roma vol III, pp1115-1136.

Casarini P., Pasini M.A. 1993. Le cause del degrado del torrente Staffora in Oltrepo Pavese, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Po. Un'esperienza pilota di controllo ambientale a supporto di interventi di risanamento. Atti del convegno regionale "L'inquinamento delle acque superficiali: situazioni e prospettive". Como, 13 dicembre 1993.